

FESTIVAL CONFORMAZIONI IX EDIZIONE

FESTIVAL CONFORMAZIONI
PALERMO | 7 > 15 novembre 2025



DIREZIONE ARTISTICA DI GIUSEPPE MUSCARELLO | MUXARTE

L'esclusione dai finanziamenti ministeriali non ci ferma. Anzi, ci rende ancora più determinati. ConFormazioni esiste perché la danza contemporanea a Palermo non è un privilegio: è un diritto culturale, uno spazio necessario, un atto politico e poetico che continueremo a difendere.

Anche quest'anno ci rivolgiamo a un pubblico intergenerazionale, continuando a credere nella forza del movimento e degli incontri. Con il suo carattere girovago, il festival abiterà anche luoghi carichi di memoria e di bellezza, spazi di eredità culturale e storica che diventano terreno fertile per nuove connessioni.

Il prezioso sostegno delle istituzioni locali: **Assessorato del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, Assessorato alla Cultura Comune di Palermo, GAM - Galleria d'Arte Moderna**, e la collaborazione con realtà come **Spazio Franco, l'Istituto Cervantes Palermo e Anffas Palermo**, ci permette di proseguire un cammino tracciato negli anni, radicato nella danza e nella sua capacità di interrogare il presente.

La danza, arte imprescindibile, diventa qui un luogo di confronto e di riflessione profonda sulle differenze, sulle fragilità e sulle infinite forme della diversità umana. Questa edizione racconterà la storia dei nostri giorni e rivendicherà, ancora una volta, la centralità del corpo: con la sua unicità, con la sua forza di creare e immaginare. Uno spazio di dialogo che celebra l'arte e riafferma la centralità dell'essere umano e della cultura.

Il coinvolgimento dei luoghi del centro storico di Palermo è ormai una tradizione, con l'intento di valorizzare prestigiosi siti storici della città, rilevanti sia dal punto di vista

culturale che turistico. Per questo motivo inaugureremo la seconda parte della nona edizione del festival il 7 novembre presso la **GAM - Galleria d'Arte Moderna**, con quattro repliche (alle ore 19:00/19:30/20:00/20:30) dello spettacolo *Corpi in Mostra – Danza*

nell'Arte: un progetto performativo che unisce la potenza evocativa della danza contemporanea con l'intensità visiva e sonora degli spazi della Galleria.

Riteniamo fondamentale sviluppare progetti che rendano la cultura accessibile a tutti, incluse le persone con disabilità. Per questo, l'8 novembre allo **Spazio Franco** (ore 20:00) presenteremo lo spettacolo della **Compagnia di danza Kambein/Anffas Palermo**, dal titolo *Come volare senz'ali* di **Giorgia Di Giovanni**. La performance esplorerà il potenziale inclusivo della danza, promuovendo una nuova visione della normalità e del ruolo delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo nella società. In collaborazione con Anffas Palermo, questa iniziativa intende dimostrare come l'arte, e in particolare la danza, possa diventare uno strumento potente per abbattere barriere sociali e culturali.

Sempre l'8 novembre, alle ore 21:00, sarà la volta della compagnia **Deja Donné** con **Mandibola**, coreografia di **Virginia Spallarossa** e regia di **Gilles Toutevoix**. Interpretato da **Simona De Martino**, lo spettacolo trae ispirazione dal pugilato come metafora della vita e della lotta per la sopravvivenza. Considerata una disciplina romantica, la boxe diventa dramma nel ring, dove si scontrano forza e fragilità, ordine e caos. Attraverso il combattimento, la performance esplora il tempo e l'entropia del corpo in fatica, simbolo della condizione umana. Il combattimento, inteso come danza, affronta non solo l'avversario ma anche i limiti interiori: non si tratta di vincere o perdere, ma di confrontarsi con la vita stessa in una lotta profondamente umana.

A seguire, alle ore 21:30, in prima assoluta e in collaborazione con **Istituto Cervantes Palermo**, ospiteremo il lavoro della compagnia **Robert Olivan Performing Arts**. Il coreografo Robert Olivan, figura innovativa della scena internazionale, promotore di nuove tendenze interdisciplinari della danza contemporanea e allievo di grandi maestri come Anne Teresa De Keersmaecker e Robert Wilson, presenterà *Parallel*. Lo spettacolo vede la danza di **Clémentine Telesfort** intrecciarsi con la materia sonora di **Pino Basile**, musicista pugliese di caratura internazionale. È un incontro tra due linguaggi, movimento e suono, che si sviluppano su un piano comune, esplorando la metafora dei parallelismi attraverso dimensioni geografiche, culturali e antropologiche.

Il 9 novembre torneremo allo Spazio Franco per chiudere il weekend con due spettacoli frutto di una prestigiosa collaborazione con Scenario Pubblico, Centro di Rilevante Interesse Nazionale. Alle ore 19:30 l'autrice **Amalia Borsellino** presenterà *TheoDora*, seguita alle ore 21:15 dalla giovane compagnia **Ocram** con *Achilles*'.

Chiuderemo il 15 novembre allo **Spazio Franco** che ospiterà l'evento di chiusura del festival **ConFormazioni 2025**, alle ore 20:30, con lo spettacolo **La Patente**. In scena **Salvatore Tringali** e **Giuseppe Muscarello**, rispettivamente interprete e regista il primo, danzatore e collaboratore artistico del linguaggio fisico il secondo, danno vita a un dialogo serrato tra corpo e parola, tra ironia e disperazione.

La Patente diventa così un terreno di incontro tra teatro e danza, dove il gesto amplifica la parola pirandelliana e la restituisce al presente con nuova urgenza. Tringali e Muscarello conducono il pubblico in un viaggio dentro le contraddizioni dell'animo umano, in cui l'apparenza si fa prigioniera e la vergogna diventa potere. Un duetto intenso che chiude il festival con un omaggio a Pirandello capace di rinnovarsi nella contemporaneità, invitandoci a riflettere su quanto ancora, oggi, siamo disposti a credere alle nostre maschere.

Giuseppe Muscarello

Programma

7 novembre GAM - Galleria d'Arte Moderna
repliche ore 19:00/19:30/20:00/20:30
(Ingresso gratuito)

Corpi in mostra - Danza nell'Arte

di Giuseppe Muscarello

Produzione Muxarte

con Amalia Borsellino, Antonio D'Angelo, Margherita Celestino, Ludovica Messina, Grazia Montelione
musica dal vivo Lia Ceravolo (fisarmonica), Salvatore Maria Sclafani (mandolino)

Corpi in Mostra – Danza nell'Arte è un progetto performativo che unisce la potenza evocativa della danza contemporanea con l'intensità visiva e sonora degli spazi della Galleria d'Arte Moderna di Palermo.

Danzatori e musicisti attraversano le sale della GAM come un filo vivo che connette epoche, stili e sensibilità artistiche. I corpi dei danzatori, in dialogo intimo con i capolavori pittorici e scultorei custoditi nel museo, diventano *medium* poetici tra il movimento e la memoria. Ogni sala si trasforma in scena, ogni opera in un interlocutore silenzioso: l'arte visiva viene attraversata, risvegliata e riletta attraverso il gesto.

La presenza dei musicisti dal vivo arricchisce l'esperienza, creando un tessuto sonoro che accompagna e amplifica l'azione coreografica. Muovendosi anch'egli tra le stanze della GAM, i musicisti conducono e coinvolgono il pubblico, che diventa parte attiva di un percorso sensoriale in cui suono, corpo e spazio si intrecciano.

La danza e la musica dal vivo si fanno così strumenti di narrazione e mediazione, capaci di condurre gli spettatori in una fruizione emozionale e profonda delle opere museali. Non si tratta solo di osservare, ma di vivere un'esperienza che fonde arte visiva, gesto e suono, generando

nuove prospettive di lettura e di ascolto del patrimonio artistico della Galleria. Il progetto possiede una forte valenza educativa: l'approccio multidisciplinare promuove un'educazione estetica trasversale, stimola l'osservazione critica e l'empatia corporea, e propone una nuova modalità di abitare e vivere lo spazio museale. L'esperienza performativa diventa così un ponte tra arte, corpo, musica e comunità, capace di accendere curiosità, riflessione e partecipazione attiva.

8 novembre Spazio Franco
ore 20:00
Ingresso 5 euro

Come volare senz'ali

*Compagnia di danza Kambein / Anffas Palermo
con il coinvolgimento della compagnia Marvan danza | giovani*

Regia e danza: Giorgia Di Giovanni

Assistente regia: Elisa Koy

Interpreti: Alice Morabito, Francesco Lapis, Maurizio Russo, Ninfa Madonia, Paolo Tinnirello, Simona Squillaci, Viroshan Ganeshamoorthy.

Produzione: Vento di Scirocco, con il sostegno della Fondazione Anffas Palermo ETS Domani tu

Un incontro in cui si apre la possibilità di una trasformazione, non spettacolo, ma esperienza. Come volare senz'ali nasce da una riflessione sulla forza trasformativa dell'arte, convinti che progetti come questo possano influenzare non solo i partecipanti, ma anche chi li osserva.

L'ispirazione da Il gabbiano Jonathan Livingston di Richard Bach arricchisce questo viaggio. Il volo diventa metafora di libertà, di ricerca interiore, di superamento dei propri limiti. Un volo che non è solo personale, ma che diventa collettivo, condiviso. Un atto di affermazione. Nel laboratorio di danzaterapia, ogni partecipante trova uno spazio in cui esplorare se stesso, confrontarsi con i propri limiti, riscrivere la propria storia che va oltre le parole.

Il movimento diventa racconto. E quando queste storie arrivano in scena, qualcosa accade: il confine tra realtà e immaginazione si assottiglia, il reale irrompe sulla realtà e il vissuto individuale entra in dialogo con la collettività.

8 novembre Spazio Franco

ore 21:00

Ingresso 5 euro

Mandibola

coreografie di Virginia Spallarossa regia Gilles Toutevoix

con Simona De Martino produzione Déjà Donné

con il sostegno di MIC

Mandibola è un progetto ispirato al pugilato inteso come disciplina romantica e sintesi estrema della vita come desiderio massimo di sopravvivenza. Se lo sport è epica e teatro, il pugilato per le sue caratteristiche di individualità, fisicità e prova di resistenza è l'immagine del dramma; il ring svela i contrasti nella loro crudezza e immediatezza, concentra le tensioni della vita e le rappresenta. Convergono creatività, concretezza e passione, in una dimensione in bilico costante tra potenza e debolezza.

L'arte coglie nella lotta non solamente un soggetto da rappresentare, ma anche un modello di espressione drammatica, intensa e coinvolgente.

Il desiderio è quello di cogliere il senso del "tempo", ovvero il valore dell'entropia generato dall'aumento del disordine complessivo di un corpo che fatica nello stordimento, corpo che diventa certezza sconvolta in frantumi.

Combattere è una danza contro qualcosa che in fondo è dentro ad ogni uomo, è immateriale, è un'idea, è un misurarsi con la vita e con i suoi limiti che porta a non essere del tutto vinti o del tutto vincenti.

Una disciplina umana, assolutamente umana. A differenza di ogni guerra.

8 novembre Spazio Franco

Ore 21:30

Ingresso 5 euro

Parallels

*Roberto Olivan Performing Arts
con Clementine Telesfort e Pino Basile
In collaborazione con L'istituto Cervantes Palermo*

Uno spettacolo di danza e musica ispirato alla metafora dei parallelismi, esplorato attraverso dimensioni geografiche, culturali e antropologiche. Rappresenta l'incontro di due individui le cui origini tracciano lo stesso parallelo (40,81° nord): Tortosa in Catalogna e Altamura in Puglia, luoghi di origine di Roberto Olivan e Pino Basile.

Da questi due punti di vista privilegiati, osservano il mondo, distante ma intrinsecamente allineato. Insieme, danno vita alle loro prospettive, improvvisando sul palco per condividere le loro storie attraverso suoni, movimenti ed emozioni crude. In scena la danzatrice Clementine Telesfort e il musicista Pino Basile.

9 novembre Spazio Franco

19:30

Ingresso 5 euro

TheoDora

*Concept e interpretazione Amalia Borsellino
consulenza drammaturgia German Jauregui - Antia Diaz Otero
progetto musicale Salvo Noto
collaboratore esterno Nicola Simone Cisternino
produzione Scenario Pubblico Centro di Rilevante Interesse Nazionale in coproduzione con IN ARTE
Associazione Culturale. Con il sostegno di MIC e Regione siciliana – Assessorato del Turismo sport e Spettacolo*

"Tutti pensavano che mi sarei suicidata dopo che Picasso mi avesse lasciata, ma non l'ho fatto, per non dargli questa soddisfazione"

Henriette Theodora Markovitch, fotografa

Dora Maar,

artista e fotografa che ha militato nella corrente surrealista, conosciuta soprattutto come "la donna che piange" dipinta innumerevoli volte da Picasso. Il corpus fotografico di Maar, intriso di atmosfere surreali, si fa gesto danzato, evocatore di una curiosità rivolta a ciò che sfugge allo sguardo, o che si cela nel nascosto. Il corpo in movimento reclama spazio e nuova luce; la vicenda personale resta sullo sfondo, un eco, che per un attimo diventa rumore assordante.

9 novembre Spazio Franco

ore 20:15

Ingresso 5 euro

Achilles'

*Concept e coreografia: Glenda Gheller
con Rebecca Bendinelli, Ismaele Buonvenga, Rachele Pascale, Nunzio Saporito
Produzione: ocram dance movement in collaborazione con Scenario Pubblico centro Nazionale di produzione della danza
Music composer: Michele Piccolo, Massimo Lievore
Costumi: Kieran Brown
Realizzazione: Gabriella Palomba*

Achilles' esplora il confine tra la natura umana e ciò che la trascende, guarda a quella minuscola parte di vulnerabilità nascosta da una sovrumana forza, è una continua scoperta che si manifesta esteriormente attraverso la resistenza dei corpi dei danzatori e interiormente mediante l'accettazione delle proprie fragilità.

Nel processo coreografico le ricerche di Brené Brown, sociologa e autrice americana, hanno rappresentato il punto di partenza della creazione. Alla domanda "Come faccio a diventare una persona coraggiosa?", B. Brown risponderebbe: "Renditi vulnerabile. Rimanere vulnerabili è un rischio che dobbiamo correre se vogliamo sperimentare la connessione umana più sincera".

15 novembre Spazio Franco
Ore 20:30
Ingresso 5 euro

La Patente
di Luigi Pirangelo
regia e interpretazione Salvatore Tringali
danza Giuseppe Muscarello
produzione Cantina Sperimentale Iblea

Ispirato alla celebre novella La patente di Luigi Pirandello, lo spettacolo intreccia parola e gesto, teatro e danza, per raccontare una storia dove l'immagine pubblica si scontra con la verità intima.

Due figure in scena, un attore e un danzatore, incarnano le due anime del racconto: il giudice D'Andrea, sognatore imprigionato nella maschera del dovere, e Chiàrchiaro, uomo marchiato dalla superstizione, che trasforma il proprio stigma in un paradossale strumento di sopravvivenza.

In una città dove le dicerie hanno il peso della legge, dove la paura è più forte della giustizia, la tragedia si confonde con il grottesco. Chi è il vero protagonista? Chi giudica e chi è giudicato?

Attraverso un lavoro sul doppio, lo spettacolo indaga ciò che scegliamo di mostrare e ciò che gli altri scelgono di vedere, esplorando la sottile linea tra comico e tragico, tra condanna e abbraccio.

INFO:

www.festivalconformazioni.com
festivalconformazioni@gmail.com
+39 320 2837434 (Grazia)

Biglietti: 5 euro. Acquistabili su www.festivalconformazioni.com o nei luoghi di spettacolo.

Ufficio Stampa Festival ConFormazioni: Irene Carmina irenecarmina7@gmail.com

Direzione artistica Giuseppe Muscarello

Direzione Tecnica Gabriele Gugliara

Organizzazione Grazia Asaro, Agnese Gugliara

Grafic design Giuseppe Schifani

Grafic design sito web Costanza Hardouin

Ufficio Stampa Irene Carmina

